

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: DISTRETTO RURALE GIUDICATO DI ARBOREA

Sede: LOCALITA' GRUTTURU OLIAS SNC PALMAS ARBOREA
OR

Partita IVA:

Codice fiscale: 90060580959

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 90060580959

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta:

Attività diverse secondarie:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	6.317	8.423
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	1.800	2.400
Totale immobilizzazioni immateriali	8.117	10.823
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
3) attrezzature	1.498	-
4) altri beni	490	627
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.988</i>	<i>627</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	60.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.000	-
<i>Totale crediti</i>	<i>60.000</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>60.000</i>	<i>-</i>
Totale immobilizzazioni (B)	70.105	11.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	7.000	-
3) verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa	-	-

	31/12/2024	31/12/2023
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	-	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	68	45.500
esigibili entro l'esercizio successivo	68	45.500
Totale crediti	68	45.500
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	101.760	103.529
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	-	-
Totale disponibilita' liquide	101.760	103.529
Totale attivo circolante (C)	101.828	149.029
D) Ratei e risconti attivi	11	-
Totale attivo	178.944	160.479
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	73.580	73.360
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	57.811	57.498
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	57.811	57.498

	31/12/2024	31/12/2023
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.828	313
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>150.219</i>	<i>131.171</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
1) debiti verso banche	142	12
esigibili entro l'esercizio successivo	142	12
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	194	194
esigibili entro l'esercizio successivo	194	194
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	28.237	18.342
esigibili entro l'esercizio successivo	28.237	18.342
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	152	10.760
esigibili entro l'esercizio successivo	152	10.760
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-
12) altri debiti	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>28.725</i>	<i>29.308</i>
E) Ratei e risconti passivi	-	-
<i>Totale passivo</i>	<i>178.944</i>	<i>160.479</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	101.722	156.238	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	120.550	156.551
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.828	5.121	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	93.861	145.972	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	30	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	-	-	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	3.009	2.762	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Contributi da soggetti privati	550	50
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.000	-
7) Oneri diversi di gestione	1.024	2.353	8) Contributi da enti pubblici	119.000	156.500
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	-	1
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	11) Rimanenze finali	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	101.722	156.238	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	120.550	156.551
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	18.828	313
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-		-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	-	-	E) Proventi di supporto generale	-	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-		-	-
4) Personale	-	-		-	-
5) Ammortamenti	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-		-	-

Oneri e costi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi e ricavi	31/12/2024	31/12/2023
7) Altri oneri	-	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	-	-	Totale proventi di supporto generale	-	-
Totale oneri e costi	101.722	156.238	Totale proventi e ricavi	120.550	156.551
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	18.828	313
	-	-	- Imposte	-	-
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	18.828	313

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	184.170-	-	1) da attività di interesse genera	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale costi figurativi	-	-	Totale proventi figurativi	-	-

Con riferimento ai costi figurativi per attività di interesse generale, si precisa che trattasi della fideiussione rilasciata da FICOOP per le anticipazioni richieste alla Regione Autonoma della Sardegna per il programma operativo di cui alla determinazione RAS n. 179 del 19 febbraio 2024 e l'integrazione della stessa con determinazione 1095 del 17/09/2024:

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

La Fondazione del Distretto Rurale Giudicato di Arborea nasce con atto pubblico a rogito Notaio Pavan in data 22 aprile 2022.

La Fondazione è stata costituita ai sensi degli art. 14 e ss. Cod. Civ., art. 1 e 7 del D.p.R. 361/2000 e della Legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 16/2014 e sue direttive di attuazione approvate con delibera della Giunta Regionale n. 11/8 del 11.03.2020.

La Fondazione è iscritta con il numero identificativo n. 301 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato, per effetto dell'iscrizione, acquista la personalità giuridica di diritto privato.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art 4 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

La Fondazione esercita in via esclusiva attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione promuove e sostiene la crescita sociale, economica e culturale delle comunità rurali di riferimento, anche in collaborazione con le aree urbane, mediante il coinvolgimento dei diversi comparti produttivi, delle imprese, degli organismi di rappresentanza sindacale e della comunità educante, attraverso programmi ed azioni di sviluppo sostenibile finalizzate al potenziamento e consolidamento del sistema agro economico territoriale in coerenza con le vocazioni e le tradizioni consolidate dal territorio del Distretto.

La Fondazione opera nel contesto del territorio della Regione Sardegna ed in particolare nelle aree comprese nel territorio del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea".

La Fondazione ha come scopo principale quello di progettare e sviluppare un sistema produttivo locale (c.d. "Distretto Rurale"), caratterizzato dall'identità storica e territoriale dei territori coinvolti, derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, in linea con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali ed in coerenza con quanto previsto dalla ex L.R. nr 16 del 7 Agosto 2014, delle direttive di attuazione emanate dalla Regione Autonoma della Sardegna e del Decreto Legislativo n. 228 del 18 Maggio 2001 ai fini dell'inserimento nel Registro Nazionale dei Distretti del Cibo istituito presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, delle norme Europee in materia e di tutte le successive modifiche e integrazioni ed in particolare intende:

1. perseguire e agevolare la crescita economica, sociale e culturale delle comunità coinvolte, mediante la valorizzazione in generale delle risorse locali ed in particolare delle aree rurali;
2. attuare una politica distrettuale di diversificazione produttiva, di integrazione economica, sociale e di coesione nel rispetto della conservazione e riproduzione degli equilibri naturali ed in grado di promuovere una qualità totale territoriale, con una adeguata vivibilità per i residenti, promuovendosi a polo d'attrazione per altre imprese ed individui;
3. promuovere la collaborazione fra il Comuni del Distretto
e gli altri soggetti pubblici, le imprese e le associazioni con l'obiettivo di favorire la crescita culturale, sociale ed economica avendo come riferimento la programmazione generale e settoriale della Regione Autonoma della Sardegna, le normative programmazioni Nazionali e Comunitarie;
4. promuovere l'agricoltura sociale e le relative fattorie sociali come forma di sostegno dei soggetti fragili e con bisogni speciali, per favorire l'inclusione sociale, la crescita, il reinserimento, l'integrazione e il loro protagonismo nella vita delle Comunità locali, nonché di contrasto di ogni forma di povertà e di emarginazione anche attraverso la collaborazione con imprese sociali e organismi del terzo settore;
5. promuovere e stimolare la collaborazione fra gli organismi associati, le aziende e il complesso degli aderenti, attraverso un sistema/rete agro-sociale (fattorie sociali, centri di accoglienza e luoghi-laboratorio solidali) quale nuova opportunità diffusa nel territorio in termini di "offerte inclusive e solidali" alla realtà del bisogno delle comunità locali e riferimento base per il complesso di iniziative strategiche finalizzate a promuovere azioni di agricoltura sociale.

6. assumere responsabilità e funzioni previste dalla normativa vigente e dalle programmazioni degli organi sovraordinati regionali, nazionali e comunitari per la programmazione e gestione di interventi inerenti alle politiche di distretto;
7. ideare, redigere, implementare, monitorare e aggiornare il Piano di Distretto attraverso le metodologie della progettazione partecipata, il coinvolgimento sistematico dei portatori di interesse in coerenza con le normative vigenti e in sintonia con le dinamiche sociali ed economiche del territorio del Distretto.
8. svolgere azioni di sindacato e di rappresentanza unitaria del territorio di riferimento del Distretto anche mediante il ricorso a strumenti di programmazione negoziata, con la finalità reperire le risorse finanziarie necessarie mediante la candidatura, presso la Regione Autonoma della Sardegna e presso i diversi organismi nazionali e internazionali, di programmi e progetti definiti con il coinvolgimento attivo di tutte le locali componenti pubbliche/private ed in coerenza con le vocazioni del territorio e il Piano di Distretto;
9. svolgere azioni sinergiche con il partenariato pubblico e privato finalizzate a sostenere lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione delle risorse endogene del territorio, in particolare delle produzioni, BIO, DECO, DOC, DOP, IGP, etc. attraverso la creazione di filiere, di reti stabili di cooperazione e di interventi di formazione, marketing e comunicazione congiunte;
10. promuovere e gestire interventi finalizzati a valorizzare le produzioni, i servizi e le aziende del territorio che operano nei comparti dell'agricoltura, delle produzioni agroalimentari, dell'artigianato, della pesca e del turismo;
11. promuovere e gestire interventi finalizzati ad accrescere le competenze e la competitività del sistema sociale, culturale e imprenditoriale del territorio attraverso l'ideazione e implementazione di attività di informazione, formazione e di aggiornamento delle realtà pubbliche e private che operano nell'ambito del territorio di riferimento del Distretto Rurale;
12. ideare, progettare e implementare, anche in raccordo con le Agenzie Regionali preposte, le Università, le Scuole i Centri di Ricerca Nazionali e Internazionali progetti di sperimentazione e ricerca finalizzati ad accrescere l'attrattività, la produttività e la redditività delle produzioni e delle aziende del territorio;
13. promuovere e gestire, nell'area di riferimento del Distretto, progetti di crescita professionale e culturale, con particolare riferimento alle giovani generazioni e alle donne, finalizzati a sostenere il ricambio generazionale, l'efficienza del sistema produttivo, l'incremento dell'occupazione e l'incontro tra domanda e offerta nell'ambito della ricerca delle risorse umane in una logica complessiva di sviluppo del territorio;
14. promuovere, progettare e gestire attività di ricerca, indagini conoscitive, interventi di supporto, di marketing e comunicazione territoriale, curare e sostenere progetti editoriali, educativi e di divulgazione del territorio, delle produzioni e delle imprese anche attraverso la creazione e l'impiego dei sistemi multimediali, della realtà virtuale, del web e dei social media;
15. ideare, organizzare e partecipare, con il coinvolgimento attivo delle imprese, delle istituzioni e degli organismi preposti, eventi, workshop, conferenze, fiere, mostre ed esposizioni finalizzate a promuovere il territorio del Distretto nel suo complesso;

16. sostenere l'implementazione e partecipare ad ogni forma di partenariato e di rete nel contesto locale, regionale, nazionale e internazionale finalizzato a promuovere il territorio, le risorse endogene e il sistema impresa;
17. definire, promuovere e partecipare ad accordi, protocolli di cooperazione di interdistretto con organismi regionali, nazionali e internazionali che perseguono le stesse finalità del Distretto Rurale con l'obiettivo di condividere idee, progetti, best practice e di formulare progetti ed iniziative congiunte da proporre nei contesti di bandi e opportunità di finanziamento da parte di organismi sovraordinati;
18. Predisporre sostenere programmi e progetti, in particolare nell'ambito delle politiche dell'educazione e sicurezza alimentare, dell'economia circolare, del benessere animale, della tutela e valorizzazione del territorio e del suo ambiente e paesaggio, con la finalità di formulare autocandidature e/o partecipare a bandi regionali, nazionali, comunitari e internazionali;
19. favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale del territorio attraverso il coordinamento dell'offerta di servizi e di iniziative esistenti, finalizzati alla promozione dei benefici individuali, collettivi, sociali ed economici derivanti dalla valorizzazione delle risorse locali e dei prodotti tipici e tradizionali;
20. promuovere forme di vendita diretta a Km utile e di commercio eco-etico-solidale ed equo solidale orientati alla garanzia di un reddito equo e salvaguardia dei diritti, in particolare della salute, dei produttori/produuttrici, alla rinnovabilità delle materie prime impiegate, alla promozione dei sistemi di auto-organizzazione per i produttori/produuttrici;
21. promuovere e valorizzare il patrimonio di interesse artistico, storico, archeologico e paesaggistico del territorio rurale favorendo la diffusione della cultura della condivisione e del senso di appartenenza alla comunità rurale in particolare fra i bambini e i giovani del territorio del Distretto;
22. organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale anche in collaborazione con enti del Terzo Settore finalizzati a diffondere la cultura della ruralità, della civiltà contadina, pastorale e lagunare.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.lgs. 117/2017.

Con Determina della Regione Autonoma della Sardegna n. 221 del 02.05.2023, la Fondazione è stata iscritta al registro regionale delle persone giuridiche tenuto dalla R.A.S.

Sedi e attività svolte

La sede legale della Fondazione è in Località Gutturu Olias in Palmas Arborea.

La Fondazione promuove e sostiene la crescita sociale, economica e culturale delle comunità rurali di riferimento, anche in collaborazione con le aree urbane, mediante il coinvolgimento dei diversi comparti produttivi, delle imprese, degli organismi di rappresentanza sindacale e della comunità educante, attraverso programmi ed azioni di sviluppo sostenibile finalizzate al potenziamento e consolidamento del sistema agro economico territoriale in coerenza con le vocazioni e le tradizioni consolidate dal territorio del Distretto.

La Fondazione opera nel contesto del territorio della Regione Sardegna ed in particolare nelle aree comprese nel territorio del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea".

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole, di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare

riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di Controllo poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo di acquisto. Sono disponibilità liquide vincolate.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi al 2024 sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

I Le immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi sostenuti per la costituzione della Fondazione. Il costo iscritto in bilancio è di euro 10.882 al netto della quota di ammortamento dell'esercizio pari a euro 2.706,00.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.528	3.000	13.528
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.106	600	2.706
Valore di bilancio	8.422	2.400	10.822
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.106	600	2.706
<i>Totale variazioni</i>	<i>(2.106)</i>	<i>(600)</i>	<i>(2.706)</i>

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.362; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 303

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	-	683	683
Valore di bilancio	-	683	683
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.665	-	1.665
Ammortamento dell'esercizio	166	137	303
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.499</i>	<i>(137)</i>	<i>1.362</i>

III - Immobilizzazioni finanziarie**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	60.000	60.000	60.000
Totale	60.000	60.000	60.000

Alla voce crediti verso altri sono destinate risorse vincolate alla BCC Arborea, come deliberato in data 20 del mese di giugno 2024 di cui 50.000 € a garanzia del rilascio della fideiussione per fido di cassa a beneficio del " programma Operativo" e 10.000 € a garanzia del rilascio della carta di credito.

C) Attivo circolante

II – Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	68
Crediti V/soci per quote associative o apporti ancora dovuti	7.000
Totale	7.068,00

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide depositate sul conto aperto presso la BCC di Arborea sono pari a euro 101.759,53

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	11
	Totale	11

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	73.360	220	-	73.580
<i>Patrimonio libero</i>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	57.498	313	-	57.811
Totale patrimonio libero	57.498	313	-	57.811
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	-	18.828	18.828
Totale	130.858	533	18.828	150.219

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	73.580	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	57.811	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	57.811		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	18.828	Capitale	
Totale	150.219		
Quota non distribuibile			

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	142
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	194
Debiti verso fornitori	28.237
Debiti tributari	152
Totale	28.725

Debiti verso banche, sono relativi a oneri e spese addebitati nel 2025 ma di competenza 2024.

-Debiti verso associati e fondatori euro 194,00, trattarsi di anticipi per fatture pagate dal presidente nel 2023;
 -Debiti verso fornitori euro 28.237,00, da sostenere con i fondi relativo al progetto CUILE , progetto rimodulato con variazione al cronoprogramma, approvata con delibera del consiglio direttivo in data 18 ottobre 2024 da cui si è ritenuto necessario estendere le prestazioni fino a marzo 2025 nel dettaglio così composte:

Fatture da Ricevere Euro: 26.863

- dott.ssa Paola Perseu (commercialista) euro 5.238,00;
- dott. Giuseppe Cuccu (Revisore) euro 3.305,00;
- Mereu Gianni euro 146,00;
- Coop. Pescatori San'Andrea euro 50,00;
- Cooperativa Sarda Servizi euro 900,00;
- Grafiche Aristanis soc. coop. euro 391,00;
- Cantina sociale il Nuraghe euro 398;
- Sanna Gerolamo euro 850;

- Edit Com srl euro 2.700;
- Sbob Studio snc euro 61;
- Marongiu Eleonora euro 4.784;
- Blu di Gianluigi Tiddia euro 3.785;
- Perria Angelica euro 746;
- Agape Consulting sas euro 3.508.

Debiti verso fornitori: euro 1.374,00

- Fattura Birra Puddu srl per euro 33,00
- Fattura Sbob Studio snc per euro 107,00
- Fattura Fidicoop Sardegna soc.coop. per euro 1234.

Debiti tributari per un totale di euro 152,22, trattasi nel dettaglio:

- Debito dell'IVA da split payment per euro 30,81 versata con F24 in data 16.01.2024.
- l'IVA sospesa per euro 121,41 relativa alle fatture saldate nel 2025.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Singoli elementi di ricavo

I ricavi pari a euro sono costituiti:

- Euro 550,00 contributi da soggetti privati a sostegno dell'Ente
- Euro 119.000,00 contributi da soggetti pubblici a sostegno dell'Ente
- Euro 1.000,00 contributi da soggetti pubblici a sostegno dell'Ente anni precedenti e imputati a sopravvenienze perché non rilevati nel 2023.

Rendiconto finanziario

L'ente non ha predisposto il rendiconto finanziario, in quanto non ne ricorrono i presupposti di legge, che lo rendono obbligatorio.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali sono le quote associative corrisposte da soggetti pubblici e privati per il funzionamento dell'associazione.

La Fondazione nel corso del 2023 ha dato esecuzione alla sua attività istituzionale.

Le somme erogate dai soggetti finanziatori pubblici e privati sono state utilizzate per lo svolgimento dei progetti, dettagliati nel proseguo della relazione

Non vi sono proventi del 5 per mille.

Non vi sono contributi pubblici in conto esercizio.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalso dell'attività occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo.

Quanto all'Organo di Controllo ed al soggetto incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Il compenso spettante all'organo incaricato della Revisione legale è di euro 2.500,00 all'anno oltre IVA, cassa di previdenza, e rimborsi spese.

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	2.500

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio di euro 18.827,99:

- euro 18.827,99 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero;

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi, da parte di soggetti privati finalizzati alla realizzazione di specifici progetti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio di euro 18.828,00

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato **da un risultato positivo scaturito dall'equilibrio tra i costi e i ricavi istituzionali e da una ottimale gestione dei costi.**

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti: L'unione dei comuni dei fenici, della bassa valle del Tirso e del Parte Montis, oltre alle relazioni strette con il Presidente della Camera di commercio italiana in Ungheria

L'ente ha firmato un protocollo di intesa con l'università costituenda UNIKOINE' e con la camera di commercio Italo-belga.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari ricorrono i presupposti per il mantenimento degli equilibri economici e finanziari funzionali alla continuità aziendale.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Organo amministrativo ritiene che, considerata l'attività esercitata e i costi relativi al funzionamento della struttura non vi siano elementi tali da pregiudicare il mantenimento degli equilibri economici e finanziari per l'anno 2024.

Nel Dettaglio si espongono gli eventi di gestione più significativi relativi all'anno 2024.

L'attività esercitata nell'anno 2024 ha visto il susseguirsi di azioni finalizzate alla riscoperta, tutela e diffusione della cultura contadina. Un programma d'azione per dare vita a idee e proposte basate su percorsi inclusivi orientati al recupero e alla valorizzazione della cultura rurale come strumento per accrescere la qualità della vita nei territori rurali e nei piccoli paesi. All'unanimità ci si è orientati verso la scoperta di una nuova ruralità contribuendo a dare centralità alle diverse componenti sociali, dando inizio a percorsi mirati verso concreti processi che hanno avviato lo sviluppo dell'autonomia e dell'emancipazione culturale attraverso il coinvolgimento attivo della comunità che ha di fatto aderito con entusiasmo alle attività progettuali.

Attraverso le azioni messe in campo dal progetto CU.I.LE la cui mission è riconducibile alla diffusione di una nuova cultura della ruralità, è stato realizzato un ciclo di workshop tematici volti a favorire la crescita imprenditoriale e la promozione del territorio. In particolare: È stato organizzato il RURAL YOUTH CAMP 2024, uno scambio di best practice tra i giovani del nostro territorio e un gruppo di ragazzi ungheresi con un workshop di confronto finale a cui hanno partecipato anche i ragazzi dell'istituto agrario. È stato organizzato un Workshop durante l'evento Rural Award 2024, con il contributo di due esperti nei settori marketing, comunicazione e digitalizzazione. Sono stati svolti 9 incontri del "Laboratorio Intelligente", spazio di confronto e sviluppo di competenze. È stata condotta un'indagine su "La mia identità imprenditoriale", per approfondire l'autopercezione degli imprenditori. È stata avviata un'indagine conoscitiva di autovalutazione delle competenze relazionali, distribuito ai partecipanti.

È stata svolta un'indagine conoscitiva su dinamiche economiche e sociali, rivolta a un panel qualificato di imprese e associazioni. È stato prodotto materiale informativo per la divulgazione delle attività progettuali. È stata realizzata la Missione a Bruxelles mediante una selezione delle aziende partecipanti, tramite avviso pubblico. Infine, grazie alla collaborazione con la Camera di Commercio Italo-Belga, è stato attivato un percorso di mentoring per 10 aziende del settore food & wine. In linea con la strategia condivisa dalla struttura sociale distrettuale si è optato di attivare il laboratorio itinerante di divulgazione della cultura della ruralità mediante approcci esperienziali e la partecipazione ai principali eventi che contraddistinguono il territorio del Distretto Rurale "Giudicato di Arborea", in tutti i comuni. I principali obiettivi del progetto, mirati alla riscoperta e valorizzazione della cultura rurale per sostenere lo sviluppo del territorio e accrescere la qualità delle comunità, sono stati ampiamente raggiunti attraverso le azioni specifiche delineate.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

PALMAS ARBOREA

Firmato

IL PRESIDENTE
Pietro Paolo Erbi

